

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

SCOUT

Lunedì 21, riunione della Comunità dei Capi, responsabili di tutte le articolazioni.

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 15, lettura e commento dei testi dell'eucaristia domenicale. Alle **ore 21** in patronato.

CONSIGLIO DI COMUNITA'

Il parroco convoca il Consiglio per **mercoledì 23**. Si continuerà a confrontarsi sul cammino verso le Collaborazioni pastorali e sul progetto dei Corridoi Umanitari. Prima di chiudere cominceremo a costruire il calendario per il prossimo anno pastorale.

GRUPPO GIO.CO

Le Giovani COppie, si riuniscono **venerdì 25**, alle **ore 21**.

CATECHESI

Domenica 27 durante l'eucaristia delle **ore 9.30**, gli educatori e i vari gruppi ringrazieranno il Signore per il cammino della catechesi percorso in quest'anno.

BATTESIMI

Domenica 27, festa della santissima Trinità, nell'eucaristia delle **ore 11**, ci sarà la celebrazione comunitaria del Battesimo.

GRIGLIATA DI SANT'ANTONIO

Anche quest'anno in occasione della festa di sant'Antonio, patrono della nostra scuola viene organizzata la tradizionale grigliata come attività di autofinanziamento. La serata si svolgerà **sabato 9 giugno**, e si parteciperà solo su prenotazione e si terrà negli spazi della festa di Primavera a partire dalle ore 19,00. Da martedì 22 saranno aperte le iscrizioni con Programma / Menù e prezzi!! Referente Cristiano Toniolo – cell. 3356338606.

GREST

Il gruppo giovani della parrocchia sta progettando le attività estive da proporre ai bambini dai sette ai dodici anni, da lunedì 11 fino a venerdì 29 giugno. La giornata avrà il seguente orario: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. Per informazioni o iscrizioni chiedere in parrocchia

Diario di Comunità ...

Ha incontrato il Signore:

... nella Pace.

Marafatto Enrico, anni 50

Domenica 20	DOMENICA DI PENTECOSTE At 2,1-11 Sal 103 Gal 5,16-25 Gv 15,26-27; 16,12-15.
Lunedì 21	Maria Madre della Chiesa Gen 3, 9-15.20 Sal 86 Gv 19,25-34
Martedì	Giac 4,1-10 Sal 54 Mc 9,30-37.
Mercoledì 23	Giac 4,13-17 Sal 48 Mc 9,38-40.
Giovedì 24	Giac 5,1-6 Sal 48 Mc 9,41-50.
Venerdì 25	Giac 5,9-12 Sal 102 Mc 10,1-12.
Sabato 26	San Filippo Neri Giac 5,13-20 Sal 140 Mc 10,13-16.
Domenica 27	S.S. TRINITA' Dt 4,32-34. 39-40 Sal 32 Rm 8,14-17 Mt 28 16-20

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parcocchiacampalto.it mail: parocchiacampalto@libero.it

20 MAGGIO 2018

N° XXXVII



Oggi è il giorno del compiersi della promessa, vero Gesù?

Lo vedi anche Tu, che non siamo in grado di fare ciò che ci chiedi,

perciò, inviaci con forza lo Spirito Santo affinché sceso su di noi, possa cambiare, rendere vivo, rinnovare il nostro cuore indurito.

Come il fuoco: bruci le fatiche, il peso dell'esistenza e li cambi in un sorriso contagioso;

ci aiuti a passare dalle paure, dai passi incerti alla forza per resistere agli inganni del maligno;

dalla sfiducia, dallo scoraggiamento alla gioia, alla certezza di non essere più soli,

di essere amati e custoditi nel Tuo Amore.

Come il vento: dal chiuso del nostro cuore, dalle nostre chiese, dai nostri confini,

ci spinga e ci faccia uscire fuori,

all'aperto, oltre noi stessi,

per ritrovare senso ai nostri giorni

e così riconoscere l'altro, nostro fratello,

come un pezzo che manca a noi stessi.

Ci consoli nei nostri tentativi andati a vuoto,

per il nostro voler far da soli inutilmente.

Ci doni la gioia di partecipare, di lasciarci coinvolgere,

di esultare uniti nel ringraziarlo

per i molti regali che sempre superano le nostre aspettative.

Ci conduca ad una rinascita, una continua primavera,

una festa (come quella di oggi)

nella quale il "capirci tutti" sia segno di una comunione nuova,

piena del Tuo Amore. Amen



Gas&Ross

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

L'ORZO CHE SEGNA IL TEMPO C'è un'atmosfera di biancore diffuso, la notte di Shavuot. Secondo la tradizione ebraica, i figli di Israele giunsero ai piedi del Monte Sinai per ricevere la Torah esattamente sette settimane dopo l'uscita dall'Egitto. Per questa ragione, dal secondo giorno di Pesach (Pasqua) si conta ogni sera un nuovo passo –come un Avvento alla rovescia– dei quarantasei giorni che ci distanziano dal momento della liberazione fisica dalla schiavitù egiziana per avvicinarci a quel monte in mezzo al deserto, fuori da ogni civiltà “edilizia”, dove la rivelazione della Torah completa l'opera, aggiungendo alla liberazione dalla schiavitù quella spirituale di servire Dio.

Per contare serve una misura, si sa, e questa misura, in tempo di raccolto, è una misura cereale. Il periodo di sette settimane che trascorre tra Pesach e Shavuot (che appunto per questo significa in ebraico “settimane”) si chiama infatti periodo “dell'Omer”, poiché *omer* è l'unità di misura con cui si dosava l'orzo da recare al tempio di Gerusalemme ogni giorno di questo periodo speciale, sospeso tra la fine della mietitura dell'orzo e l'inizio di quella del grano, un periodo in cui la benevolenza divina era considerata ancora più importante, poiché da essa dipendeva la sussistenza economico-alimentare di tutto il nuovo anno.

La sera di Shavuot è usanza di vestirsi di bianco a simboleggiare la purezza del popolo ebraico accampato ai piedi del Sinai come una metaforica sposa che aspetta di essere unita in matrimonio con il suo dio grazie alla Torah, il contratto nuziale, e, consumare cibi di colore bianco, prevalentemente latticini, per tornare idealmente alle origini, a, prima che fosse dato il permesso di consumare carne e le relative istruzioni per farlo. Dopo l'agnello pasquale, dopo le misure di orzo dell'omer, la sera di Shavuot -oggi- si mangiano cheesecake e krepelach: pancakes di formaggio tipici dell'Est Europa.

I MMIGRAZIONE: FALSE NOTIZIE E BUONE PRATICHE gione cristiana. E indica È questo il titolo dell'incontro che si è svolto lo scorso 7 maggio, al Laurentianum di Mestre, dove Maurizio Ambrosini – docente di sociologia delle migrazioni all'università di Milano e responsabile scientifico del centro studi “medi-migrazioni nel mediterraneo” di Genova, ha illustrato la situazione reale dell'immigrazione attraverso la lettura di alcuni dati raccolti.

Per definizione non ufficiale, ma oggi imposta nel senso comune, “gli immigrati sono coloro che stanno sotto una doppia alterità -stranieri e poveri (i più ricchi non vengono mai percepiti così)- con un implicito significato svalutativo e minaccioso”. Vanno però smascherate rappresentazioni dell'immigrazione che non combaciano con la realtà effettiva e statistica: è percepita in aumento drammatico, mentre è stazionaria (circa 5,5 milioni in Italia); gli immigrati sono qui per lo più per lavoro o ricongiungimenti familiari e solo in minima parte per richiesta di asilo (350mila); si crede che giungano tutti o quasi maschi, musulmani e da Africa ed Asia, mentre sono in maggioranza donne di provenienza europea e sovente di reli-

gione cristiana. E indica un punto su cui forse si dovrebbe riflettere di più: sulla “regolarità” di molte badanti, che entrano nelle case di tutti, perché “servono” alla vita quotidiana e familiare, si sorvola facilmente, mentre con altri tipi di immigrati si è più propensi a fare le pulci e protestare.

Continua Ambrosini: “Nei sondaggi gli italiani sistematicamente sovrastimano e di parecchio il numero di immigrati e richiedenti asilo; la percezione è al 26%, la realtà al 9%. Idem per l'aiuto che ricevono: i 2,4milioni di occupati immigrati pagano tasse e contributi tanto che lo stato italiano, alla fine, riceve più di quanto spende”. L'Italia, intanto, ha sfornato sette sanatorie in 25 anni (fatte da governi di ogni colore), accanto ad altre minori o nascoste di cui non si parla mai, come l'eliminazione dell'obbligo di visto per chi proviene da paesi dell'area balcanica con la conseguenza che oggi gli immigrati arrivano soprattutto da est. Ma è proprio vero che i rifugiati ci stanno invadendo? Ebbene, spiega, “l'84% dei rifugiati-oltre i 65milioni-è accolto in paesi del cosiddetto Terzo Mondo, l'UE ne accoglie meno del 10%. I paesi

più coinvolti nell'accoglienza sono la Turchia, il Pakistan e il Libano e poi Iran, Uganda ed Etiopia. In rapporto agli abitanti il Libano ne accoglie 169 ogni 1000 abitanti, la Giordania più di 80, la Turchia quasi 40, in Europa Svezia e Malta intorno ai 30, in Italia siamo circa a 6”. L'incontro è stato promosso da più realtà ecclesiali e associative, tra le quali il nostro vicariato di

Favaro-Altino e la nuova associazione Nuovi Ponti, creata di recente per seguire il progetto dei “Corridoi umanitari”, illustrato nell'occasione da Mara Bounus della diaconia valdese, che ha spiegato l'esperienza in corso da Favaro al Lido di Venezia da quasi un anno, frutto di una collaborazione ecumenica tra cattolici e protestanti.

Gente Veneta

PASTORE, MAESTRO E PADRE Per il quarto anno la nostra comunità parrocchiale, in collaborazione le associazioni Dossetti e Amici di don germano Pattaro, ospita una giornata per fare memoria del patriarca Marco. Il tema scelto è “La gioia dell'Amore, un dono e un compito”, nel solco dell'esortazione apostolica di papa Francesco *Amoris laetitia*, che tanti punti di contatto ha con il magistero del patriarca Marco: la gratuità del dono di sé, immagine presente del dono di Dio per l'umanità e l'impegno a far trasparire nei rapporti umani l'amore di Dio.

Dopo la proiezione di una video-testimonianza, Marco Da Ponte e Camilla Fior aiuteranno a penetrare nella profetica parola del patriarca, quindi, nel pomeriggio, verranno illustrate alcune esperienze che in diocesi sono state realizzate durante il governo pastorale del patriarca e che esprimono concretamente la visione delle inevitabili conseguenze a cui la “gioia dell'amore” doveva, secondo il patriarca Marco, trasformarsi e concretizzarsi: la riscoperta del diaconato permanente, l'esperienza di Casa Famiglia alla Giudecca, il Consultorio a Santa Maria Mater Domini.

Come sempre, l'occasione è preziosa per tutti per fare e condividere la memoria dello straordinario dono di grazia che è stato questo pastore per la sua Chiesa e per noi.

ASSOCIAZIONE DOSSETTI

**ASSOCIAZIONE
AMICI DON GERMANO PATTARO**

**PARROCCHIA
S.S. BENEDETTO E MARTINO**

Marco Cè: pastore, maestro e padre

***La gioia dell'amore,
un dono e un compito***



SABATO 26 MAGGIO

ore 10.30

Videotestimonianza del Patriarca Marco

Interventi:

Marco Da Ponte e Camilla Fior

Ore 12.30

Pranzo condividendo ciò che ciascuno porta

Ore 14.30

Confronti:

Tiziano Scatto, diacono permanente

Roberto Scarpa, Casa Famiglia S.Pio X

Anna Del Bel Belluz

Consultorio S. Maria Mater Domini

... e quanti vorranno intervenire

ore 16.00

Pregliera del Vespro